

**CORSO di DOTTORATO di RICERCA in
“INGEGNERIA DELL’INFORMAZIONE”
(Cicli XXXIII-XXXIV-XXXV)**

**Facoltà di Ingegneria
Università Politecnica delle Marche**

Verbale dei Collegi del Corso di Dottorato in “Ingegneria dell’Informazione” per i cicli XXXIII, XXXIV e XXXV tenutisi in seduta comune il giorno 5 Giugno 2020, alle ore 12:30, in via telematica, utilizzando la piattaforma Teams, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Rappresentante del Collegio di Dottorato nel Consiglio della Scuola di Dottorato.
2. Pratiche dottorandi e attività istituzionale.
3. Gestione degli indicatori dell’attività svolta.
4. Varie ed eventuali.

Presiede il Coordinatore del Corso di Dottorato, Prof. Franco Chiaraluce;
funge da segretario verbalizzante la Prof.ssa Stefania Cecchi.

Sono presenti i Proff.: Ennio Gambi, Laura Burattini, Claudia Diamantini, Massimo Conti, Franco Chiaraluce, Sandro Fioretti, Paola Russo, Luca Pierantoni, Antonio Morini, Marco Baldi, Donato Iacobucci, Domenico Potena, Fabrizio Marinelli, Primo Zingaretti, Emanuele Frontoni, Oriano Francescangeli, Paola Pierleoni, Stefania Cecchi, Liana Lucchetti, Adriano Mancini, Andrea Monteriù, Gianluca Moroncini, Domenico Ursino, Ornella Pisacane, Andrea Bonci, Paolo Crippa, Diego D’Adda, Andrea Di Donato, Marco Farina, David Scaradozzi, Susanna Spinsante, Claudio Turchetti, Aldo Franco Dragoni, Davide Mencarelli e i rappresentanti dei dottorandi Dott.: Alessandro Baldini, Roberto Concetti, Michele Paoletti, Luisiana Sabbatini, Andrea Chiorrini.

Sono assenti giustificati i Proff.: Gianluca Ippoliti, Sauro Longhi, Luca Spalazzi, Valter Mariani Primiani, Valentina Orsini, Francesco Vita, Giuseppe Orlando, Stefano Squartini.
Il Presidente riconosce la validità della seduta e la dichiara aperta alle ore 12:35.

Preliminarmente all’apertura dei lavori il Presidente ricorda il Dott. Dagmawi Neway Mekuria, Dottore di Ricerca del Ciclo XXXII, improvvisamente e prematuramente scomparso il 30 Maggio 2020.

Il Presidente inizia l’esame dei punti all’O.d.G..

1. Rappresentante del Collegio di Dottorato nel Consiglio della Scuola di Dottorato

In virtù della sua numerosità, il Corso di Dottorato in Ingegneria dell’Informazione, in accordo con l’Art. 4-3 del regolamento di Dottorato, ha diritto ad essere rappresentato da 5 docenti nel Consiglio della Scuola di Dottorato in Scienze dell’Ingegneria. Per ordinamento interno della Scuola di Dottorato, la rappresentanza si riferisce a tutti i cicli del Corso di Dottorato attivi.

Gli attuali rappresentanti sono i Proff.: Franco Chiaraluce, Claudia Diamantini, Andrea Monteriù, Francesco Piazza, Luca Pierantoni.

In considerazione del fatto che il Prof. Francesco Piazza andrà prossimamente in quiescenza si deve procedere alla nomina del nuovo rappresentante.

Il Collegio di Dottorato del Ciclo XXXVI, che in quanto più recente e più numeroso è da intendersi come il Ciclo di riferimento, nella riunione che si è tenuta in data odierna ha designato il Prof. Stefano Squartini.

Il Presidente porta a ratifica dei Collegi XXXIII, XXXIV e XXXV la nomina del Prof. Stefano Squartini come nuovo rappresentante del Corso di Dottorato in Ingegneria dell'Informazione nel Consiglio della Scuola di Dottorato in Scienze dell'Ingegneria, in sostituzione del Prof. Francesco Piazza.

La presente delibera sarà inviata all'Ufficio Dottorato di Ricerca e al Direttore della Scuola di Dottorato, Prof. Nicola Paone, perché la nomina venga formalizzata nella prossima riunione del Consiglio della Scuola.

Il Collegio approva.

2. Pratiche dottorandi e attività istituzionale

Il Presidente porta a conoscenza il Collegio di una serie di determinazioni relative a periodi all'estero e attività extra dottorato, per i vari cicli, autorizzate nel periodo. Per nessuna di esse si è resa necessaria la convocazione del Collegio visto che tutte soddisfacevano i requisiti, in particolare quelli relativi alle attività extra, fissati dal regolamento interno del corso di dottorato.

3. Gestione degli indicatori dell'attività svolta.

In data 25 Febbraio 2020 la Dott.ssa Nasim Amnah ha inoltrato, via email, una richiesta di chiarimento riguardo il soddisfacimento del requisito per l'indicatore R_e relativo all'attività di ricerca fuori sede. Tale indicatore prevede che alla fine del triennio di dottorato ciascun dottorando abbia passato almeno 20 giorni presso università ed enti di ricerca di riconosciuto prestigio a livello internazionale, nonché partecipato a congressi/workshop/seminari di elevata valenza internazionale, tenuti sia all'estero che in Italia. Al momento il regolamento non distingue tra dottorandi italiani e stranieri. Il suo obiettivo è quello di incentivare la vocazione internazionale del dottorando, attraverso l'interazione, in lingua inglese, con i ricercatori di altri paesi.

La dottoranda chiede se i dottorandi stranieri possano andare in deroga a questo vincolo tenendo conto che il carattere di internazionalità è in qualche modo già insito nella loro provenienza.

Si apre un'ampia discussione, alla quale partecipano diversi componenti dei Collegi. La totalità degli interventi concorda nel ritenere che l'esperienza di partecipazione ad eventi internazionali, del tipo sopra ricordato, prescinde dal paese di provenienza del dottorando e deve essere perseguita, nelle forme concordate con il tutor, da tutti i dottorandi. Il Collegio conclude che il regolamento attuale, non facendo distinzione, in particolare in merito a questo indicatore, tra dottorandi italiani e stranieri, deve essere confermato come tale, senza alcuna modifica.

Nondimeno il Presidente osserva che stante l'eccezionalità del periodo, in cui, a causa dell'emergenza Covid-19, i trasferimenti fuori sede, ed in particolare all'estero, sono impossibili, occorrerà rilassare, per tutti i dottorandi e fino alla normalizzazione degli scenari, l'utilizzo di tale indicatore, ritenendo comunque accettabile la documentata partecipazione ad eventi internazionali, quali ad esempio conferenze online.

Alla luce di quanto sopra si conviene che il Coordinatore del Corso di Dottorato comunichi ai dottorandi che ai fini della contabilizzazione delle giornate trascorse in contesti internazionali verranno considerati, per il periodo corrente, anche gli eventi online per i quali il dottorando potrà fornire adeguata prova di partecipazione. In generale il vincolo posto su questo indicatore verrà valutato tenendo conto dell'eccezionalità del momento.

In qualche modo collegato all'argomento precedente, l'impossibilità per i dottorandi di seguire corsi e seminari in presenza ha significativamente aumentato la frequenza di corsi online. Questi, se ritenuti di qualità adeguata dal tutor, che ne certifica la valenza, sicuramente possono essere contabilizzati ai fini dell'indicatore D relativo all'attività didattica. A questo proposito, in data 08/05/20, La Dott.ssa Selene Tommassini ha avanzato una richiesta di chiarimento per quanto concerne la valutazione di corsi "Coursera" che prevedono il superamento di prove teoriche e pratiche, e anche il rilascio di un attestato finale. La dottoranda chiede se questa tipologia di corsi può essere assimilata ai corsi

specifici per il dottorato (nel qual caso il fattore α_i che compare nella formula dell'indicatore può essere posto uguale a 1), ovvero se è necessario assimilarla ai corsi della laurea (nel qual caso il fattore α_i deve essere posto uguale a 4). Nella discussione intervengono diversi componenti del Collegio. Si riscontra unanimità nella considerazione che, stante l'eterogeneità dell'offerta formativa disponibile online, la qualità del singolo corso e la categoria di appartenenza devono essere verificati dal tutor, su motivata proposta del dottorando. L'elenco dei corsi seguiti dovrà essere fornito dal dottorando unitamente alla documentazione per l'ammissione agli anni successivi e all'esame finale. In quella sede, il dottorando fornirà tutte le informazioni necessarie a giustificazione dell'attribuzione operata.

4. Varie ed eventuali

Il Presidente informa che nel Senato Accademico del 26 Maggio u.s. è stato anticipato che, tenendo conto delle problematiche poste dalla pandemia, “... è possibile chiedere una proroga di due mesi da parte degli studenti iscritti al terzo anno di Dottorato per completare gli esperimenti per la propria tesi”. Di tale anticipazione il Coordinatore non ha però ricevuto, ad oggi, alcun riscontro ufficiale. Sarà cura del Coordinatore inoltrare l'informazione, ove confermata, a tutti gli interessati.

Ritenendolo di interesse in prima istanza per i dottorandi del Ciclo XXXIII, che saranno chiamati a sostenere l'esame finale nel corrente A.A., ma anche per quelli degli altri cicli, il Coordinatore relaziona brevemente circa alcune valutazioni fatte dai commissari esterni in occasione dell'esame finale per i dottorandi del Ciclo XXXII, tenuto in due sessioni distinte il 3 e il 20 marzo u.s.. La Commissione era costituita, oltre che dal Coordinatore, dai Proff.: Enrico Paolini (SSD ING-INF – Università di Bologna), Luca Iocchi (SSD ING-INF/05, Università degli Studi di Roma, La Sapienza e, come commissario straniero, per la valutazione dei dottorandi che hanno chiesto il dottorato europeo, il Prof. Emanuele Garone (riconducibile al SSD ING-INF/04, Ecole Polytechnique of the Université Libre de Bruxelles, Belgium).

Tra i punti essenziali emersi dalla discussione che è seguita all'audizione delle presentazioni, il Coordinatore evidenzia quanto segue:

1. La Commissione non si è limitata a prendere atto delle valutazioni dei Revisori, del giudizio del Collegio ed il contributo del Coordinatore, ma ha espresso un proprio giudizio sulla base della presa visione (in alcuni casi lettura completa) della tesi e della presentazione.
2. Gli stessi commissari hanno riconosciuto di non avere adeguate conoscenze riguardo alcuni settori scientifico disciplinari. Questo ha sicuramente penalizzato alcuni SSD; in particolare, a parere del coordinatore, i SSD ING-INF/06 e FIS/01. Questa osservazione è legata ai vincoli attualmente esistenti riguardo le modalità di svolgimento dell'esame, in particolare per quanto riguarda la difficoltà di costituire commissioni multiple per la valutazione di candidati provenienti da aree diverse. Essendo la problematica verosimilmente comune (almeno) a tutti i corsi di dottorato della Facoltà, il Coordinatore si ripropone di sollevare nuovamente la discussione in merito in occasione del prossimo Consiglio della Scuola di Dottorato.
3. Dai candidati di settori non coincidenti con quelli dei Commissari ci si aspetta, quantomeno, che le presentazioni siano strutturate in modo da mettere comunque la Commissione nella condizione di apprezzarne la valenza, ad esempio, ma non solo, presentando le possibili applicazioni.
4. Quanto sopra non vale (o vale meno) per i giudizi formulati sui candidati ING-INF/03, ING-INF/04, ING-INF/05, ovvero quelli di pertinenza dei Commissari.
5. Salvo poche, e riconosciute, eccezioni, i Commissari hanno lamentato nelle presentazioni:
 - La poca attenzione allo stato dell'arte e al confronto tra i risultati ottenuti e la letteratura precedente.
 - La scarsa capacità di evidenziare gli elementi innovativi della ricerca svolta.

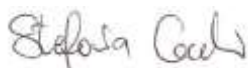
- La confusa presentazione delle pubblicazioni prodotte, che la maggior parte dei commissari preferisce siano distribuite lungo la presentazione, in modo da associarle alle attività di ricerca svolte.
 - L'incapacità di evidenziare il contributo fornito nelle pubblicazioni (a maggior ragione nel caso di molti autori).
6. Lo scollamento tra tesi e presentazione, particolarmente evidente in alcuni candidati sia nei contenuti che, soprattutto, nella lista delle pubblicazioni; quest'ultima, come ovvio, è particolarmente importante e, in prospettiva, dovrebbe essere meglio curata; ad esempio, diversi candidati hanno presentato liste disomogenee: molto lunghe in fase di presentazione e molto corte (probabilmente incomplete) nella tesi.

I commenti sopra sintetizzati rappresentano altrettanti warning che il Coordinatore invita a considerare, sia da parte dei dottorandi, per il tramite dei loro rappresentanti, che dei tutor, in modo da migliorare il momento della presentazione, quest'ultimo fornendo un ulteriore fondamentale momento ad integrazione e completamento del percorso di Dottorato. La rappresentante dei Dottorandi del Ciclo XXXIV, Luisiana Sabbatini chiede che l'insieme dei punti elencati verbalmente al punto 5 sia diffuso presso tutti i dottorandi. Il Coordinatore si impegna ad inviare via email una comunicazione in tale senso.

Non essendovi altri punti da discutere, la riunione viene chiusa alle ore 13.30.

Ancona, 5 Giugno 2020

Il Segretario verbalizzante



Prof.ssa Stefania Cecchi

Il Coordinatore del Corso



Prof. Franco Chiaraluce